

Prot. n. 5_GIUS_2025

Roma, 24 gennaio 2025

Al Ministro della Giustizia
On. Carlo Nordio

Egregio Signor Ministro,

Le scriviamo per sottoporre alla Sua attenzione una questione di cruciale importanza per il sistema giudiziario italiano: l'introduzione obbligatoria di APP 2.0 per la gestione del processo penale telematico. Pur condividendo la necessità di modernizzare le infrastrutture digitali del nostro Paese, è inevitabile rilevare le gravi criticità emerse con l'implementazione di questo applicativo che, seppur introdotto in via sperimentale circa un anno fa in alcuni uffici giudiziari pilota, continua a manifestare innumerevoli problemi operativi.

Nonostante ciò con decreto del 27 dicembre 2024 e relativa nota ministeriale è stato stabilito l'obbligo di utilizzo di APP 2.0 in tutti gli uffici giudiziari a partire dal 1° gennaio 2025. Tale decisione è stata dunque assunta senza un adeguato collaudo del sistema e senza assicurarsi che le infrastrutture tecnologiche necessarie fossero disponibili su tutto il territorio nazionale. Ad oggi, più di 87 uffici giudiziari hanno sospeso l'utilizzo del sistema a causa di numerosi malfunzionamenti che compromettono il corretto svolgimento delle attività processuali.

La situazione risulta aggravata dalla mancanza di formazione preventiva per il personale giudiziario e dall'assenza di strumenti informatici adeguati nelle aule di tribunale. Il risultato è un sistema che, lungi dal semplificare la gestione dei fascicoli processuali, la rende ancora più complessa e dispendiosa in termini di risorse e tempo. Perfino il Consiglio Superiore della Magistratura e la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) hanno riconosciuto la necessità di ricorrere temporaneamente al cartaceo per evitare una paralisi delle attività giurisdizionali.

Questa vicenda mette in evidenza una problematica strutturale: l'assenza di un approccio moderno e organizzato alla gestione e programmazione delle risorse dell'Amministrazione Giudiziaria. Un sistema di "Governance Digitale" efficace deve essere in grado di prevedere e gestire le complessità delle innovazioni tecnologiche, assicurando che esse siano realmente funzionali e sostenibili.

Alla luce di queste criticità, auspichiamo che il Ministero della Giustizia possa intervenire con urgenza per:

1. Sospendere l'obbligatorietà di APP 2.0 fino alla risoluzione delle problematiche segnalate.
2. Avviare una fase di sperimentazione controllata e monitorata su base volontaria.

3. Garantire un'adeguata formazione per il personale giudiziario e le parti processuali coinvolte.
4. Investire nella realizzazione di infrastrutture tecnologiche idonee in tutti gli uffici giudiziari.
5. Coinvolgere le OO.SS. che non possono essere escluse da interventi normativi che incidono direttamente nell'attività di servizio dei lavoratori del settore.

Siamo certi che, con una pianificazione attenta e condivisa, il “Processo Penale Telematico” potrà finalmente decollare, portando benefici concreti al sistema giudiziario e ai cittadini.

Confidando nella Sua sensibilità rispetto a questa urgente problematica, restiamo a disposizione per un confronto costruttivo e porgiamo cordiali saluti.

La Coordinatrice Generale Flp Giustizia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fraschetti', is positioned below the typed name of the General Coordinator.